

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Possibile che l'EOC non trovi fr. 15'000.- per acquistare una barella adeguata per l'incubatrice destinata al trasporto di piccoli pazienti?**

Nel 2020 l'Associazione Alessia ha acquistato al prezzo di fr. 280'000.- una seconda incubatrice all'avanguardia per il trasporto dei bambini per urgenze oltr'alpe e rientri dopo i ricoveri e l'ha donata all'EOC.

Questa unità intensiva mobile è unica in Europa ed è costruita su misura per i piccoli pazienti che devono affrontare lunghi viaggi di trasferta nella Svizzera interna. La sua particolarità risiede nel fatto che essa può trasportare, non solo neonati, ma anche bimbi fino a 25 kg.

In Ticino, il mandato per questo trasporto in ambulanza, è stato conferito alla Croce Verde di Bellinzona (CVB).

L'incubatrice, dal peso di 150 Kg, è attualmente montata su di una barella del tipo "Ferno Mondial", quindi ancora da caricare a mano e di peso sull'ambulanza, le cui gambe hanno già dovuto essere sostituite, poiché il grande peso dell'unità intensiva le aveva piegate.

Questo tipo di barella può essere caricato unicamente sulle ambulanze del tipo VW, e succede spesso che, una volta caricata l'incubatrice e il personale sanitario, vengono superati i limiti di peso, per cui la mamma e/o il papà non possono accompagnare il loro bimbo durante il tragitto.

Comunicare ad un genitore che non può stare vicino al proprio figlio durante il tragitto, è spesso di difficile comprensione per una mamma e/o un papà, che si trovano già in uno stato di angoscia. Costringerli ad utilizzare il proprio veicolo per seguire l'ambulanza e recarsi presso un ospedale oltr'alpe comporta anche per loro dei rischi non indifferenti.

Negli ultimi 2 anni la CVB sta sostituendo i veicoli VW con delle Mercedes Sprinter categoria C1. Questi mezzi hanno il vantaggio di avere una maggiore portata di peso (superiore a 3.5t) e permettono di posare delle barelle elettriche all'avanguardia. In questo modo la mamma e/o il papà possono accompagnare il loro figlio in ambulanza durante il tragitto.

Come detto, la barella sulla quale è posta l'incubatrice è del tipo "Ferno Mondial" e non può essere caricata sui nuovi veicoli Mercedes Sprinter. Per caricare il modulo su questi ultimi veicoli è necessario trasportarlo preventivamente su barella elettrica.

Per fare ciò l'EOC ha pensato bene di montare un argano sul soffitto che solleva e trasporta l'incubatrice dall'attuale barella su di una elettrica, con il rischio di sbilanciamento e di rovinare il prezioso e delicato macchinario. Ogni volta che bisogna spostare la pesante incubatrice dalla vecchia barella bisogna impiegare ben 6 persone per far combaciare i perni.

La modalità scelta dall'EOC risulta essere incomprensibile e macchinosa, se si pensa che con soli fr. 15'000.- si sarebbe potuto acquistare una barella per l'incubatrice con gambe elettriche. In questo modo essa avrebbe potuto essere caricata in modo più agevole e sicuro sui nuovi veicoli.

Un altro aspetto che lascia basiti è il fatto che seppur la nuova incubatrice sia stata donata dall'Associazione Alessia a favore di tutti i bambini indipendentemente alla struttura sanitaria presso la quale essi si trovano, sembra che alla Clinica Sant'Anna l'utilizzo di questa isoletta sia precluso, obbligandola in questo modo ad utilizzare il vecchio modello, che a fine anno sembrerebbe non sia più collaudato e verrà messo fuori uso.

Alla luce di questi fatti, mediante la presente interrogazione si pongono al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Possibile che l'EOC, a fronte della donazione di questa incubatrice all'avanguardia destinata al trasporto dei piccoli pazienti oltr'alpe e ritorno, del valore di ben fr. 280'000.- non riesca a trovare l'esigua somma di fr. 15'000.- per acquistare una barella con gambe elettriche sulla quale posare il modulo e facilitare così il lavoro del personale sanitario?
2. Per quali motivi, seppur donata per tutti i bambini, poco importa presso quale struttura essi si trovino, alla Clinica Sant'Anna è stato precluso l'utilizzo della nuova incubatrice all'avanguardia? Si pensa, dopo la messa fuori uso a fine anno del vecchio modulo, di permettere finalmente alla Clinica Sant'Anna di utilizzare la nuova incubatrice?

Roberta Soldati  
Galeazzi - Pellegrini